

AZIENDA SANITARIA LOCALE TO1
REGIONE PIEMONTE
Via San Secondo, 29 - 10128 Torino

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
(Nominato con DGR n. 65-7819 del 17/12/2007)

N. 346/B.01/09 DEL 31/03/09

STRUTTURA COMPLESSA AFFARI GENERALI

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO AZIENDALE PER IL FUNZIONAMENTO
DELLA CONFERENZA AZIENDALE DI PARTECIPAZIONE”**

AZIENDA SANITARIA LOCALE TO1

L'anno duemilanove, il giorno 31 del mese di marzo in Torino, presso la sede dell'A.S.L. TO 1 di Torino, Via San Secondo, 29

IL DIRETTORE GENERALE

Esaminata la seguente proposta del Direttore S.C. Affari Generali;

- *vista la Legge Regionale n. 18 del 6 agosto 2007 avente ad oggetto "Norme per la programmazione socio-sanitaria ed il riassetto del servizio sanitario regionale" ed in particolare l'art. 10 "Partecipazione alla programmazione" che al comma 1 cita: "La Regione prevede, nella fase di elaborazione degli atti di programmazione, la partecipazione degli utenti, delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di tutela e di promozione sociale, della cooperazione sociale e degli altri soggetti del terzo settore al processo di programmazione socio-sanitaria in ambito regionale e locale, avvalendosi del contributo tecnico degli operatori, delle associazioni professionali e delle società scientifiche accreditate";*
- *considerato che il vigente Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2010, al paragrafo 4.5 "Integrazione socio-sanitaria: salute e benessere sociale", evidenzia "l'integrazione socio-sanitaria, come ricerca della convergenza delle scelte, delle azioni e delle risorse (sociali e sanitarie) su scala locale al fine di produrre il benessere psico-fisico relazionale e sociale delle persone, è oggi in Piemonte un obiettivo da perseguire" e prosegue "per dare concretezza ad una politica efficace di promozione della salute è necessario orientare il sistema e l'organizzazione del servizio socio-sanitario verso una più completa assicurazione del diritto alla salute e costruire una strategia che, radicandosi fortemente nell'iniziativa istituzionale e sociale locale, riesca a dare risposte unitarie e coerenti" e ancora "il territorio nelle sue comunità politiche, organizzative e gestionali costituisce, pertanto, l'elemento comune su cui si sviluppa il sistema...";*
- *richiamata la D.G.R. – delibera della Giunta della Regione Piemonte n. 16-9683 del 30 settembre 2008 di istituzione delle Conferenze Aziendali di partecipazione (art. 10 – comma 2 della L.R. 18/07) in armonia con quanto disposto all'art. 14, comma 2 del D. Lgs 502/92 relativo all'attivazione di organismi di consultazione con le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti del cittadino al fine di favorire l'orientamento degli utenti nel Servizio Sanitario Nazionale e verificare la qualità dei servizi e prestazioni erogate al pubblico;*
- *appurato che il rapporto con le associazioni di volontariato e tutela dei cittadini assume un ruolo fondamentale all'interno dell'Azienda che pone tra i suoi obiettivi la valorizzazione, promozione e sviluppo delle forme di partecipazione dei cittadini così come previsto anche dalla vigente normativa in materia;*

- dato atto che la *Struttura Complessa Affari Generali*, tramite l'*Ufficio Relazioni con il Pubblico*, gestisce e ha consolidato nel tempo il rapporto con le *Associazioni di Volontariato e Tutela dei cittadini*;
- di dare atto che questa Azienda ha provveduto a costituire la *Conferenza Aziendale di partecipazione* con deliberazione n. 73/A.01/09 del 26/01/2009 con la quale veniva approvato l'*Atto Aziendale ed il Piano di Organizzazione*;
- attesa l'*opportunità di adottare il Regolamento aziendale che istituisce e disciplina il funzionamento della conferenza stessa*;

ritenuto di condividere la suddetta proposta;

- assunta la correttezza del processo istruttorio correlato la cui responsabilità è riconducibile all'ambito dirigenziale;
- preso atto del concordante parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, a norma dell'art. 3, 1° comma quinquies, D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento per il funzionamento della Conferenza Aziendale di partecipazione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato alla S.C. Affari Generali di porre in essere i provvedimenti necessari per l'individuazione dei componenti della Conferenza Aziendale di partecipazione secondo le modalità previste dal Regolamento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta, ex se, alcun onere di spesa;
4. di dichiarare, altresì, per le motivazioni espresse in narrativa, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 28 della L.R. 24.1.95 n. 10.

Firmato in originale
Il Direttore Generale
(Dr. Ferruccio MASSA)

REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA AZIENDALE DI PARTECIPAZIONE

Art. 1 – Oggetto del regolamento

Con il presente regolamento si intende disciplinare il funzionamento della Conferenza aziendale di partecipazione dell'ASL TO1 (di seguito: Conferenza), onde riconoscere agli organismi di rappresentanza degli utenti del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale un ruolo partecipativo nella programmazione e valutazione dei servizi sanitari, in armonia con quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del d.lgs.502/1992.

La Conferenza costituisce uno strumento di governance per l'Azienda, che consente di fornire e raccogliere elementi utili a definire le modalità di organizzazione, di valutazione e di erogazione dei servizi. Essa opera per favorire la massima comunicazione tra utenza e servizi sanitari, esprimendo, sollecitando, verificando interventi.

Art. 2 – Riferimenti normativi

La normativa di riferimento che disciplina direttamente o indirettamente la costituzione, il funzionamento e la composizione della Conferenza aziendale di partecipazione è la seguente:

Normativa nazionale

- Decreto legislativo 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", e s.m.i., art. 14

Normativa regionale

- Piano socio-sanitario regionale 2007-2010, approvato con DCR 137-40212 del 24 ottobre 2007
- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale", art. 10, comma 2
- DGR 16-9683 del 30.9.2008

Art. 3 – Funzioni

La Conferenza rappresenta uno strumento partecipativo, con funzioni consultive e di proposta alla Direzione Generale dell'Azienda, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del d.lgs. 502/1992, in merito alle forme di partecipazione, alle attività di programmazione, controllo e valutazione dei servizi sanitari delle organizzazioni dei cittadini e del volontariato impegnato nella tutela del diritto alla salute.

In particolare la Conferenza:

- ◆ facilita il confronto sulla qualità dei servizi attraverso:
 - l'acquisizione delle informazioni sui servizi gestiti direttamente dall'ASL TO1 o dati in appalto a terzi quale presupposto per la discussione sulla qualità dei servizi, sulla carta dei servizi, sul rapporto tra azienda, utenti e associazioni;
 - la rilevazione della qualità percepita dal cittadino/cliente/utente, con particolare riferimento ai percorsi di accesso ai servizi (informazioni sui percorsi assistenziali, modalità di prenotazione, punti informativi, segnaletica), alla qualità delle strutture e dei rapporti (accoglienza dei locali, barriere architettoniche, relazione operatori/utenti, disponibilità di informazioni utili alla scelta delle prestazioni, dei servizi, delle sedi e delle modalità di erogazione, adeguatezza della comunicazione alla cultura, all'ambiente, all'esperienza degli interlocutori);
 - il ricorso all'utilizzo di indicatori di qualità dei servizi, definiti a livello regionale sentiti gli organismi di partecipazione dell'utenza;
 - la sperimentazione di indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utenza, definiti a livello aziendale che tengano conto di specificità di interesse locale;
 - il monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza (report reclami pervenuti, indagini sul grado di soddisfazione dei degenti ospedalieri e degli utenti dei servizi territoriali, raccolta e analisi delle istanze delle organizzazioni di volontariato e di rappresentanza degli utenti presenti in Azienda);
- ◆partecipa in modo collaborativo alla fase di elaborazione degli atti di programmazione dell'Azienda, con proposte volte a migliorare la qualità dei servizi, la soddisfazione dei beneficiari e degli operatori.

Art. 4 – Composizione

La composizione della Conferenza è data dai Rappresentanti degli utenti e degli Organismi del terzo settore che collaborano con il sistema dei Servizi Sanitari, erogati dall'ASL TO1 e da rappresentanti dell'ASL stessa.

La Conferenza è formata da 30 componenti designati dagli organismi di rappresentanza degli utenti (le associazioni di tutela degli utenti), dai rappresentanti del terzo settore (in particolare delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato che operano all'interno dell'azienda ed in convenzione con essa) e dalla imprenditorialità sociale che opera nell'ambito di attività dell'azienda promuovendo iniziative volte a migliorare la qualità dell'assistenza.

Per la parte aziendale i componenti risultano così individuati:

- il direttore sanitario di azienda
- il responsabile dell'ufficio relazioni con il pubblico
- il responsabile dell'ufficio qualità
- il responsabile del servizio infermieristico, tecnico, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica
- il direttore di un distretto sanitario
- il direttore di un presidio ospedaliero
- il direttore del dipartimento di prevenzione.

La componente aziendale si avvale dei responsabili di struttura di volta in volta interessati secondo l'ordine del giorno e, se ritenuto opportuno, in ragione delle tematiche trattate, del supporto tecnico delle cooperative sociali che operano in convenzione con l'ASL TO1 per l'erogazione dei servizi.

I componenti della Conferenza decadono qualora non intervengano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive; il presidente della Conferenza ne dà comunicazione al Direttore Generale per la sostituzione.

I componenti della Conferenza che per dimissioni o altra causa cessano dall'incarico sono sostituiti.

Art. 5 - Modalità di individuazione dei componenti spettanti dagli organismi di rappresentanza degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale

I rappresentanti designati dagli organismi di rappresentanza degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale vengono individuati dall'Azienda con procedure che garantiscano trasparenza e democraticità, sulla base delle candidature espresse da tali organismi, presentate anche congiuntamente da uno o più di essi e corredate da curriculum, secondo le seguenti modalità:

- Indizione di avviso, finalizzato all'acquisizione delle candidature di costituzione della Conferenza.
- In caso di un numero maggiore di candidature rispetto ai posti disponibili verranno privilegiate le associazioni e le organizzazioni che hanno la sede e svolgono abitualmente la loro opera nell'ambito territoriale dell'Azienda. Per eventuali ulteriori esuberi o in caso di rinuncia si procederà al sorteggio, previo avviso agli interessati.
- Se le richieste di adesione non raggiungono il numero minimo di posti disponibili, la Direzione Generale dell'ASL TO1 inviterà, tramite lettera formale, le associazioni e le organizzazioni del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale residenti nel territorio dell'ASL TO1 a designare un proprio componente.
- Se neanche in questo caso verrà coperto il numero minimo di posti riservati, verrà richiesto alle associazioni aderenti di designare più di un componente fino al raggiungimento del previsto numero minimo di componenti.

Al fine di consentire una migliore funzionalità della Conferenza e rappresentanza di tutte le componenti, occorre che gli organismi su indicati individuino, oltre al titolare, anche un soggetto supplente, che interviene in caso di assenza o di impedimento del titolare.

Art. 6 – Durata e rinnovo

A seguito delle risultanze delle procedure di individuazione di cui al precedente art. 5 e in applicazione dell'art. 4 il Direttore Generale con provvedimento formale nomina i componenti.

La Conferenza si insedia entro trenta giorni dal provvedimento di nomina e dura in carica tre anni.

Art. 7 – Organizzazione e funzionamento

Nella seduta di insediamento la Conferenza provvede all'elezione, tra i propri componenti dell'Ufficio di Presidenza, formato da due componenti aziendali, uno dei quali è Presidente della Conferenza e tre componenti di rappresentanza degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditoria sociale, tra i quali viene scelto il Vicepresidente.

L'Ufficio di Presidenza si riunisce su convocazione del Presidente, coordina l'attività della Conferenza, riceve le richieste di iscrizione all'ordine del giorno, cura i rapporti con gli organi e le strutture aziendali. All'ufficio di presidenza sono inoltre demandati i compiti di rappresentanza esterna.

Il Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza, convoca le sedute della Conferenza, redige l'ordine del giorno, anche sulla base delle proposte pervenute dai componenti della Conferenza e presiede la seduta.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e, su sua delega, ne svolge le funzioni in caso di assenza o impedimento.

La Conferenza può essere convocata anche su richiesta di un terzo dei componenti.

La Conferenza si riunisce periodicamente per l'esame delle relazioni aziendali inerenti il monitoraggio sulla qualità dei servizi e la soddisfazione degli utenti, per l'esame dei report su reclami, osservazioni e suggerimenti presentati dai cittadini e, almeno una volta l'anno, durante la fase di predisposizione degli atti di programmazione aziendale. La Conferenza, infatti, sulla base delle problematiche affrontate e delle proposte suggerite può proporre obiettivi aziendali da inserire in sede di programmazione aziendale.

Le riunioni della Conferenza sono valide con la presenza della metà dei componenti, in maggioranza rappresentati dagli organismi degli utenti e del terzo settore; le proposte sono approvate a maggioranza dei presenti.

Tutti gli incontri della Conferenza sono formalizzati in verbali che vengono trasmessi al Direttore Generale.

In relazione alle problematiche affrontate ed allo svolgimento dei lavori è possibile invitare alle riunioni persone esterne alla Conferenza, senza diritto di voto.

Le funzioni di segreteria della Conferenza e dell'ufficio di presidenza sono svolte dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che ha il compito di redigere i verbali degli incontri, trasmetterli ai componenti della Conferenza ed al Direttore Generale.

Art. 8 - Adozione del regolamento

Il presente regolamento viene adottato con deliberazione del Direttore Generale e trasmesso a tutte le Associazioni interessate.

Art. 9 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio alle vigenti disposizioni legislative.